



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/24 DEL 5.4.2011

Oggetto: Ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato sul caro tariffe applicate dalle compagnie di navigazione marittima sulle tratte da e per la Sardegna.

Il Presidente, riferisce che in data 1° marzo 2011 sono stati convocati ed auditi gli armatori di tutte le compagnie di navigazione marittima al fine di trovare una soluzione all'indiscriminato e repentino aumento delle tariffe applicate sulle rotte da e per la Sardegna considerato il forte rischio di compromissione della stagione turistica 2011.

Nei giorni successivi alla convocazione della riunione con le compagnie di navigazione, pur essendo stata da tutti auspicata, nessuna risposta in positivo è pervenuta agli Uffici della Regione Sardegna.

La Presidenza della Regione, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, ha ritenuto doveroso chiedere l'intervento urgente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, affinché essa si attivi, con tutti gli strumenti a sua disposizione, anche cautelari, per far cessare gli effetti nocivi di quella che appare indubitabilmente come un'intesa restrittiva della concorrenza, a danno dei consumatori, posta in essere dalle compagnie di navigazione che gestiscono le tratte da e per la Sardegna tramite l'aumento abnorme, simultaneo ed ingiustificato dei prezzi dei biglietti dei traghetti.

Il Presidente rileva che gli aumenti tariffari che i consumatori si sono trovati improvvisamente a dover affrontare rispetto ai prezzi praticati nell'anno 2010 sono di entità davvero abnorme (oltre il 60% in media, con punte anche superiori) e sono stati praticati, pressoché simultaneamente, da tutte le compagnie di navigazione che offrono servizi da e per la Sardegna, senza differenze di rilievo e, a tutt'oggi, senza alcun tipo di pressione competitiva. È evidente che aumenti di tale entità non possono in alcun modo trovare giustificazione nell'aumento del costo del carburante, che è stato certamente di gran lunga inferiore.

Simili aumenti, oltre a danneggiare direttamente, e in modo assai rilevante, i consumatori-utenti dei servizi di navigazione interessati, sono però in grado di produrre anche un enorme danno



all'economia dell'isola e in particolare a tutta la filiera del turismo e dei servizi connessi, che di tale economia sono, come a tutti noto, uno dei settori di punta.

L'entità degli aumenti è infatti tale da impedire o scoraggiare, oggettivamente, l'arrivo di moltissimi turisti nell'isola, come ripetutamente già sottolineato dalla stampa, da numerose istituzioni locali, da varie associazioni di categoria e da un elevato numero di consumatori che, a stagione turistica avviata, stanno rinunciando alle loro vacanze in Sardegna, disdettando le prenotazioni già effettuate.

La Giunta regionale, sentita la relazione del Presidente

DELIBERA

di presentare formale ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per il caro tariffe applicate dalle compagnie di navigazione marittima sulle tratte da e per la Sardegna.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci